







# JUNIORCATE

## GATECHESI IN PILLOLE

Ciao a tutti, bambini e ragazzi, iniziamo questo nuovo anno conservando nel cuore la luce e la speranza che la nascita di Gesù ha portato nei nostri cuori e nelle nostre famiglie.

Vi terremo compagnia con questa rubrica: una sorta di catechesi a distanza, adatta a tutte le età, per approfondire alcuni temi importanti della nostra cristianità.

Ci piacerebbe che gli argomenti che trattiamo qui possano diventare occasioni per conoscere meglio la vita di Gesù e i valori che stanno alla base della nostra fede. Ma ci piacerebbe anche che diventassero per tutti noi, spunti per la vita di tutti i giorni: per ricordarci nelle piccole cose le parole di Gesù, affinché possano guidare le nostre azioni e i nostri comportamenti a casa, a scuola e con gli amici.

Infatti in ogni momento della nostra vita possiamo scegliere il bene, soprattutto nelle situazioni che ci vedono in maggiore difficoltà, quando la tentazione di arrabbiarci e di pensare solo a noi stessi, senza preoccuparci se il nostro atteggiamento possa ferire chi ci sta accanto, sembra essere la strada più semplice.

## Beati i poveri in spirito

In questo 2021 abbiamo deciso di parlarvi delle **Beatitudini**, pronunciate da Gesù all'inizio del discorso della montagna (Matteo 5, 3-12); ognuna di esse inizia con "Beati", e descrive il discepolo "ideale" e le sue ricompense, sia presenti che future: una persona, che secondo la descrizione di Gesù ha una diversa qualità di carattere e di stile di vita rispetto alle persone che vivono "al di fuori del regno."

Le beatitudini sono considerate dai credenti un modello di vita: ogni cristiano che vive secondo questi insegnamenti, sa che la vera felicità è solo vicino a Dio!

Da oggi impariamo a conoscerle, ma soprattutto proviamo a metterle in pratica!

Un giorno Gesù si trovava probabilmente in un luogo vicino a Cafarnao, nei pressi del lago di Galilea. Attorniato da una moltitudine di persone, salì su un'altura, si sedette e tra la gente calò un silenzio pronto all'ascolto.

La tradizione colloca il **monte delle beatitudini** in un luogo dal profondo senso di pace, perfetto per trasmettere un importante messaggio ricco di promesse e di felicità: il "Discorso della montagna", che prende appunto il nome dal luogo in cui venne pronunciato.

L'evangelista Matteo ci riporta questo lungo discorso in tre capitoli del suo Vangelo, iniziando proprio dalle

beatitudini:

**"Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:**  
**Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.**  
**Beati gli afflitti, perché saranno consolati.**  
**Beati i miti, perché erediteranno la terra.**  
**Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.**  
**Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.**  
**Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.**  
**Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.**  
**Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.**  
**Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.**  
**Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli."**

Il discorso della montagna è molto lungo, denso di spiegazioni e di confronti tra le parole dei profeti del passato e il nuovo insegnamento di Gesù, e termina con la nota immagine della casa costruita sulla roccia:



*"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia."*

Scoprire insieme il vero significato di ogni beatitudine, ci permette di far diventare Cristo la roccia su cui costruire la nostra casa, la base solida della nostra vita, la guida per ogni nostro comportamento e pensiero. Ma cosa vuol dire per noi "beato"? Proviamo a fare una scaletta di queste parole: allegro, contento, felice, beato. Sono parole molto simili ma ognuna ha un qualcosa in più dell'altra. Una persona è "allegra" quando le cose le vanno bene, ma è "contenta" quando



vanno bene proprio tutte! Quando uno è "felice" vuol dire super-contento, è pieno di gioia ma "Beato" è molto, molto di più di "felice"!!!

Eppure sul monte, se avete seguito bene le parole del vangelo di Matteo, sembrerebbe che Gesù abbia capovolto le cose del mondo: infatti Gesù chiama beati quelli che, a nostro parere, non sembrerebbero proprio tali... Gesù vuole insegnarci che è "Beato" chi, anche se ha problemi o preoccupazioni, è tranquillo perché sa che non è solo; ci vuole dire che Lui non ci lascia mai soli; ci insegna che, se impariamo a vivere come dicono le "beatitudini", anche le cose che potrebbero farci soffrire si trasformano in occasioni per essere beati!

Gesù inizia dicendo:

**"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli".**

Non è questione di soldi! Ci sono persone ricche che sono beate perché non pongono la loro felicità nelle cose che hanno, anzi, condividono le loro ricchezze perché hanno scelto di far parte del Regno che Gesù è venuto a costruire qui tra noi. **I poveri in spirito sono il contrario dei superbi** che vedono solo loro stessi, che si mettono al centro e sono invidiosi dei successi degli altri. **I poveri in spirito sono gli umili**, quelli che confidano solo nel Signore, quelli che si rendono conto che noi siamo piccole creature e che solo Dio è grande per cui di Lui ci dobbiamo fidare completamente come di un papà.

La parola "umile" deriva dal latino

"humus" che significa "terra": **gli umili sono perciò coloro che sanno di essere piccoli di fronte al Signore**, bassi come bassa è la terra, conoscono la loro condizione di uomo con i limiti che essa comporta per cui non si vantano a sproposito, ma sanno di avere una ricchezza immensa: Dio come Padre.

*Povera in spirito è Maria quando dice di SÌ all'angelo Gabriele.*

*Povero in spirito è Giuseppe quando accetta di prendere con sé Maria come sua sposa.*

*Povero in spirito è Gesù nell'orto degli ulivi quando si affida completamente alla volontà di Dio.*

L'umiltà, quindi, diventerà la nostra ricchezza!

Ciao a tutti

Le Categiris Chiara, Federica e Sonia



# CUCINA DAL MONDO

CON MIKY E MATY

**Ingredienti (per circa 30 palline, dipende dalla grandezza):**

500 g pandoro, 250 g mascarpone  
crema di nocciole q.b., farina di cocco q.b.

**Preparazione:**

Togliete la parte scura del pandoro, tagliatelo a pezzetti e tritatelo finemente.

Lavorate il mascarpone per un attimo, aggiungete il pandoro e impastate il tutto. Otterrete un impasto compatto ma soffice.

Se volete, potete aggiungere qualche goccia di aroma a piacere.

Create delle piccole palline e passatele nella farina di cocco.

Fate riposare in frigo per 10 minuti.

Prendete ora una pallina, farcitela con la crema di nocciole e chiudete con un'altra pallina in modo da creare un "bacio di dama" super veloce!

Fare riposare in frigo per altri 10/15 minuti e poi ... GNAM

**OPERAZIONE RIUTILIZZO**

## BACI DI DAMIA AL PANDORO

Ricetta post feste anti spreco.  
Questa ricetta, super facile e veloce,  
mi ha subito entusiasmata



**un'idea in più:**

Potete usare anche il panettone, ma attenti perché i canditi e l'uvetta renderanno l'impasto un po' più compatto!



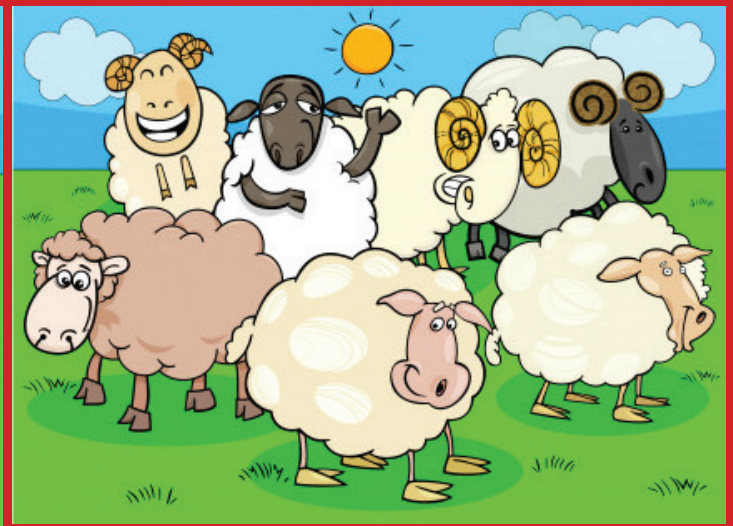
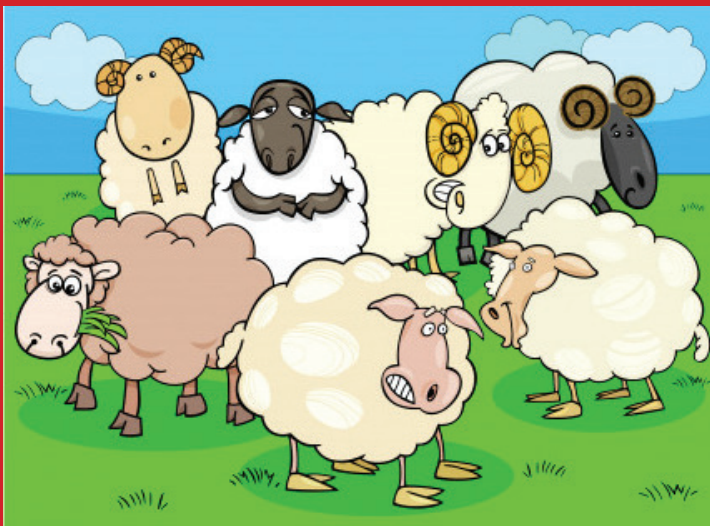
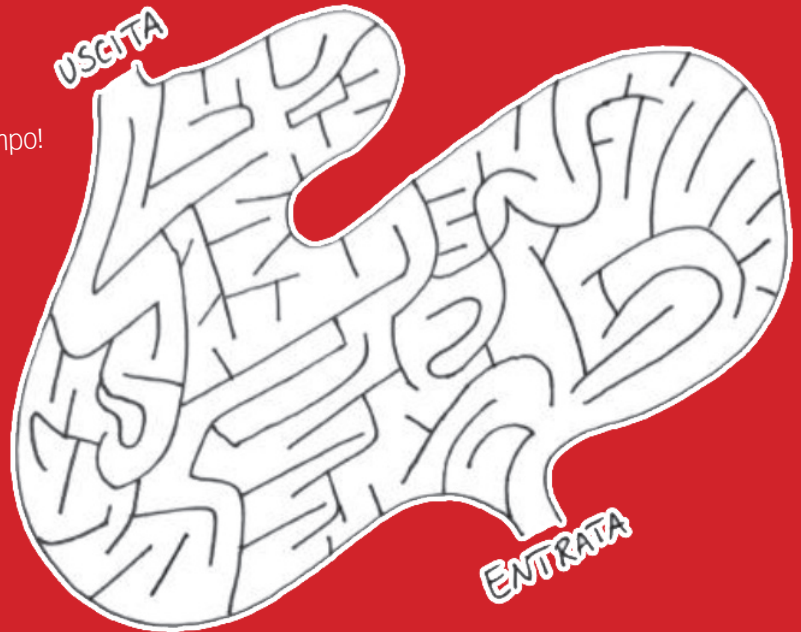


# ENIGMISTICA JUNIOR

a cura di Silvia

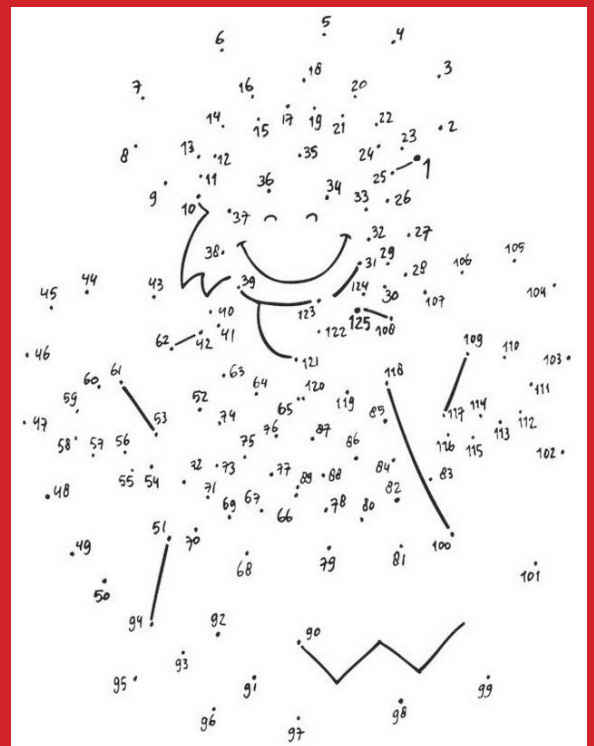
Junior e Martina ti propongono un **sudoku** (ti ricordi come si gioca?) e un **labirinto**... sfida i tuoi amici e vediamo chi riesce a completarli entrambi nel minor tempo!

6					1	3	
3	9	2			1	7	
			3	5			6
1		4	2			5	
9			4			6	1
7		3			5		2
			7	2	9	3	8
	7	9		3	6		5
	3	8	4	1	9	6	7



Tra le due immagini qui sopra ci sono **6 differenze**.  
Riesci a trovarle tutte?

Unisci i puntini da 1 a 125 e scopri cosa appare!



## PREGHIERA JUNIOR

Gesù, aiutaci ad essere  
persone semplici e umili.  
Insegnaci ad essere attenti  
alle esigenze di chi ci è vicino  
e a saper aiutare gli altri.